

Pedagogia e Vita

Rivista di problemi pedagogici, educativi e didattici

Annuario 2011

Direttore: Norberto Galli

Comitato di direzione:

Giuseppe Acone, *Università di Salerno*
Antonio Bellingreri, *Università di Palermo*
Luciano Caimi, *Università Cattolica di Milano*
Hervé A. Cavallera, *Università di Lecce*
Giuseppe Mari, *Università Cattolica di Milano*
Luigi Pati, *Università Cattolica, sede di Brescia*
Luciano Pazzaglia, *Università Cattolica di Milano*
Milena Santerini, *Università Cattolica di Milano*

Coordinamento redazionale: Michele Busi

Comitato dei revisori:

Leone Agnello, *Università di Messina*; Louise Bélair, *Università di Ottawa*;
Winfried Böhm, *Università di Würzburg*; Pietro Braidò, *Pontificia Università Salesiana di Roma*; Wolfgang Brezinka, *Università di Konstanz*; Barth Britt-Mari, *Institut Catholique de Paris*; Amelia Broccoli, *Università di Cassino*; Livia Cadei, *Università di Macerata*; Gabriele Calvi, *Università di Pavia*;
Juan A. Castro, *Università di Salamanca*; Giorgio Chiosso, *Università di Torino*;
Cristina Coggi, *Università di Torino*; Giuseppe Dalla Torre, *Università Lumsa di Roma*; Elio Damiano, *Università di Parma*; Fulvio De Giorgi, *Università di Modena-Reggio Emilia*; Jean-Marie De Ketele, *Università Cattolica Louvin-La-Neuve*; Jean Donnay, *Università di Namur*; Natale Filippi, *Università di Verona*; Mario Gennari, *Università di Genova*; Lucio Guasti, *Università Cattolica, sede di Piacenza*; Mariette Hellemans, *Università Cattolica di Leuven*; Adoración Holgado, *Università di Salamanca*; Vanna Iori, *Università Cattolica, sede di Piacenza*; Rachele Lanfranchi, *Pontificia Facoltà «Auxilium» di Roma*; Cosimo Laneve, *Università di Bari*; Giovanni Massaro, *Università di Bari*; Gaetano Mollo, *Università di Perugia*; Battista Mondin, *Pontificia Università Urbaniana di Roma*; Flavio Pajer, *Pontificia Università Salesiana di Roma*; Agostino Portera, *Università di Verona*; Lino Prenna, *Università di Perugia*; Elena Sánchez García, *Università di Salamanca*; Roberto Sani, *Università di Macerata*; Luisa Santelli Beccegato, *Università di Bari*; Luigi Secco, *Università di Verona*; Angelo Serra, *Università Cattolica, Policlinico «A. Gemelli» di Roma*; Rita Sidoli, *Università Cattolica di Milano*; Domenico Simeone, *Università Cattolica di Milano*; Concetta Sirna, *Università di Messina*; Michel Soëtard, *Université de l'Ouest (Angers)*; Giuseppe Tognon, *Università Lumsa di Roma*; Cristiane Vandenplas-Holper, *Università Cattolica di Leuven*; Giuseppe Vico, *Università Cattolica di Milano*.

Gli scritti proposti per la pubblicazione sono *peer reviewed*

Pedagogia e Vita

69/1 (2011)

L'educazione tra identità e alterità

EDITRICE
LA SCUOLA

Hanno collaborato

Giuseppe Acone, *ordinario di Pedagogia generale, Università di Salerno*
Bruno Bellerate, *ordinario f.r. di Storia della pedagogia, Università di Roma Tre*
Antonio Bellingeri, *ordinario di Pedagogia generale, Università di Palermo*
Hervé A. Cavallera, *ordinario di Storia della pedagogia, Università di Lecce*
Giuseppina D'Addelfio, *professore di Pedagogia, Università di Palermo*
Norberto Galli, *ordinario f.r. di Pedagogia generale, Università Cattolica di Milano*
Giuseppe Mari, *ordinario di Pedagogia generale, Università Cattolica di Milano*
Flavio Pajer, *professore di Pedagogia delle religioni, Università Pontificia Salesiana, Roma*
Agostino Portera, *ordinario di Pedagogia generale, Università di Verona*
Aurelio Rizzacasa, *ordinario di Filosofia morale, Università di Perugia*
Milena Santerini, *ordinario di Pedagogia generale, Università Cattolica di Milano*
Giuseppe Savagnone, *professore di Filosofia nei Licei, Palermo*
Cesare Scurati, *ordinario f.r. di Pedagogia generale, Università Cattolica di Milano*
Rita Sidoli, *professore associato f.r. di Pedagogia, Università Cattolica di Milano*
Concetta Sirna, *ordinario f.r. di Pedagogia generale, Università di Messina*

Rivista di problemi pedagogici, educativi e scolastici fondata da Mario Casotti - Serie 69 - 1 numero all'anno (Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 22 dell'1-4-92) - **Direttore Responsabile:** Norberto Galli.

Direzione, Redazione e Amministrazione: La Scuola S.p.A., Via Luigi Cadorna, 11 - 25121 Brescia (tel. centr. 030.2993.1) - Partita IVA n. 00272780172

Stampa: Officine Grafiche La Scuola - 25121 Brescia.

Abbonamento all'Annuario 2011: Italia € 30,00; Europa: € 35,00; Paesi Extraeuropei: € 40,00.

Per informazioni e sottoscrizioni: www.lascuola.it (area RIVISTE) o **Ufficio Abbonamenti**
Tel. 030.2993.286 - Fax: 030.2993.299. **e-mail:** abbonamenti@lascuola.it. L'ufficio è operativo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17.

È possibile anche versare direttamente la quota di abbonamento sul C.C. postale n. 11353257 intestato a La Scuola S.p.A. - Via Luigi Cadorna, 11 - 25121 Brescia (indicare nella causale il riferimento cliente o il titolo dell'annuario).

Gli articoli non richiesti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti, né compensati.
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Brescia.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi. Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122 (*e-mail* segreteria@aidro.org e *sito web* www.aidro.org).

Abstracts

Giuseppe Acone, *Globalizzazione e formazione della persona*, pp. 13-28.

L'intervento mette in relazione il contesto ecosistemico della globalizzazione con la strutturale tecnicizzazione del mondo. In tale linea di orizzonte, il tentativo di mediare la nuova universalità del processo di globalizzazione con i processi formativi, attivabili attraverso un progetto pedagogico volto all'orizzonte di senso di un possibile neoumanesimo, vengono letti attraverso la rete delle complessità di dinamiche non sempre pacifiche e che richiedono una forte proiezione utopica. Come coniugare la formazione dell'uomo-persona e del cittadino in una sorta di nuova cittadinanza planetaria rimane la scommessa di ogni progettualità pedagogica rivolta al futuro.

The article focuses on the context of globalization, with the structural technification of the world. In this perspective, the attempt to mediate the process of globalisation with the formative processes, which can be activated through an educational project of a possible neohumanism, read through the network of complexity of dynamic and complex that require a strong projection utopian.

Antonio Bellingreri, *La crescita educativa delle nuove generazioni nell'incontro tra le culture*, pp. 29-45.

Il contributo, partendo da una recente ricerca sulla condizione dei giovani immigrati nel nostro paese, sviluppa un'ampia riflessione circa le condizioni per un proficuo incontro tra culture differenti. L'autore si sofferma sulla necessità di adottare un metodo dialogico denominato comunicazione interculturale, per comprendere il perchè delle differenze per realizzare autentiche comunità educative.

This contribution, starting from a recent research on the young people conditions in our country, develops a wide reflection about the state of art for a useful meeting among different civilizations. The Author states the need to adopt a method based on the skill of dialogue, called intercultural communication, to understand why there are so many differences and to realize true educative communities.

Abstracts

Concetta Sirna, *Famiglie ed educazione nella società dei processi migratori*, pp. 47-66

L'articolo si sofferma sull'importanza dei legami familiari all'interno dei processi migratori. L'autore propone un excursus sulle realtà familiari che sono maggiormente segnate dai processi migratori attuali, sia nella loro genesi ed evoluzione sia nella capacità progettuale e di affermazione sociale.

The text focuses on the importance of family bonds and family relationships within migration processes. The author provides an "excursus" on those family situations which are mainly marked by the current migration processes in their own genesis and evolution as well as in the planning skills and in the social achievements.

Cesare Scurati, *La scuola come luogo istituzionale di conoscenza e di dialogo*, pp. 67-86.

L'articolo sviluppa una serie di riflessioni personali in chiave di attualità ispirate alla fondamentale distinzione fra le idee di scuola come istituzione-comunità e istituzione-organizzazione. L'oscillazione fra le due è verificabile nel progressivo contrapporsi di posizioni centrate sulle dimensioni di "cura", "incanto", relazionalità e collaborazione a posizioni rivolte invece al "mercato", alla "prestazione" e alla "competizione". Il perno equilibratore è costituito dal riferimento ad una pedagogia della scuola come "ecologia umana totale" ed ambiente di sviluppo integrale della persona.

The article develops some personal reflections referred to the existing pedagogical context based on the basic distinction between the ideas of school as an organization and as a community. The fluctuation from one to the other can be observed inside the increasing conflict among visions centred on dimensions such as "care", "enchantment", "relationship" and "cooperation" or focused on the notions of "market", "performance" and "competition". The balance pivot consists in the referring to a pedagogical theory of school as a "total human ecology" and as an environment for the whole personal development of the human beings.

Hervé A. Cavallera, *Culture e educazione in una società plurale*, pp. 87-107.

La realtà di una società plurale è incontestabile ed è, di conseguenza, necessaria la presenza di una pedagogia che sappia essere capace di risolvere le contraddizioni. Essa, pertanto, non deve ridursi a puro processo di apprendimento e acquisizione di abilità, né piegarsi alle pressioni di uno scientismo tecnocratico legato alle leggi del mercato. Ciò è possibile attraverso la rifondazione della pedagogia in un progetto valorialmente condiviso che ne recuperi la natura sapienziale, sviluppando gli apporti delle diverse tradizioni.

The reality of a plural society is beyond dispute and requires, accordingly, the presence of a pedagogy able to resolve the contradictions. Pedagogy, therefore, should not be reduced

to a mere process of learning and skill acquisition, nor bow to the pressures of a technocratic scientism tied to market forces. This is possible through the re-establishment of the pedagogy in a shared project that will recover its nature of wisdom, developing the contributions of the different traditions.

Milena Santerini, *La formazione ad una nuova cittadinanza*, pp. 109-124.

La differenza culturale che caratterizza oggi l'Europa viene vista spesso solo come un problema: da qui la necessità di una nuova educazione alla cittadinanza. Questa sfida può essere raccolta sul piano pedagogico, a partire dalla consapevolezza dell'appartenenza ad un mondo sempre più complesso e globalizzato, in cui fenomeni ed eventi presentano strette connessioni e interdipendenze.

The cultural difference that characterizes today's Europe is often viewed only as a problem: from here the need for a new citizenship education. This challenge can be met at pedagogical level, starting from the awareness of belonging to an increasingly complex, globalised world, in which phenomena and events are closely connected and interrelated.

Flavio Pajer, *Scuola e religioni tra identità e alterità*, pp. 125-146.

La riflessione si sviluppa in quattro tappe: anzitutto, uno sguardo al fenomeno della diversità religiosa nella scuola e alle sue ricadute nella didattica; recenti ricerche sulla dinamica antropologica tra identità e alterità forniscono apporti pertinenti alla "cultura della differenza"; in terzo luogo, viene disegnata una piattaforma di principi pedagogici e di criteri didattici suscettibili di supportare una pedagogia religiosa per il tempo del pluralismo; infine, un cenno alla scuola italiana, tuttora impegnata a onorare il patto concordatario, che rivela però una cronica insufficienza a garantire un regime di reciproco riconoscimento delle diverse religioni.

This reflection is articulated in four stages: first, a look at the phenomenon of religious diversity in schools and its impact on didactics; then an overview of some recent researches on the dynamic between identity and alterity, offer relevant contributions to the "culture of diversity"; next, a platform of pedagogical principles and didactical criteria supporting a "religious pedagogy for an era of pluralism"; finally, a reference to the Italian school, still engaged to respect the concordat, that more and more proves to be insufficient to guarantee the mutual legal acknowledgment of the religions present in the society.

Agostino Portera, *Comunicazione e competenze interculturali. Modelli a confronto e riflessioni critiche*, pp. 147-163.

I termini comunicazione e competenza interculturali nei paesi anglofoni e gradatamente anche in l'Italia, sono talmente entrati a far parte del lessico comune da rischiare di divenire una moda o uno slogan, privi di chiarezza semantica e di implica-

zioni operative univoche. Oggi l'aggettivo "interculturale" sembra attribuirsi a tutto ciò che pare moderno e nuovo. Nella letteratura scientifica, fra gli operatori, ma anche nelle numerosissime pubblicazioni internazionali, si ravvisano così tante definizioni e impieghi diversi (talvolta contrastanti) da rendere utile una riflessione attenta. Scopo precipuo del presente contributo sarà quello di ribadire l'importanza di sviluppare scientificamente e chiarire bene il concetto di competenza interculturale.

The terms intercultural communication and intercultural competence are so used in the everyday vocabulary of English-speaking countries, and gradually also in Italy, that they risk to become a fashion or a slogan, devoid of semantic clarity and unique operational implications. Today, the adjective "intercultural" seems to be attributed to everything that is modern and new. In scientific literature, among the operators, but also in many international publications, there are so many definitions and uses (sometimes conflicting) that a careful reflection appears necessary. The main aim of this contribution is to reiterate the importance of developing scientifically and clarify the concept of intercultural competence.